

<b>Titolo</b>	Tecnologie digitali innovative per migliorare la gestione dello stress idrico in vigneto
<b>Acronimo</b>	TIGER
<b>ID Progetto</b>	ID PROCEDIMENTO 202503127655
<b>Obiettivo specifico della PAC afferente al progetto proposto</b>	<p>Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche. (OS 5).</p> <p>Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione (OS 1).</p> <p>Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione (OS 2).</p>
<b>Sintesi del progetto (max 3500 caratteri)</b>	<p>Quantificare in modo puntuale lo stato idrico della vite è sempre più essenziale, non solo per ottimizzare l'irrigazione – ove possibile e consentita dai disciplinari di produzione– ma anche per adottare strategie agronomiche (e.g., gestione della chioma e degli inerbimenti, uso di caolino) che minimizzino l'impatto degli stress idrici in contesti non irrigui, resi sempre più gravi dalla crescente instabilità climatica.</p> <p>L'obiettivo del progetto è di far conoscere ai diversi attori del comparto vitivinicolo <b>nuove tecnologie digitali</b> per ottimizzare la gestione dello stress idrico in vigneto, dimostrandone l'adequatezza a contesti operativi diversificati e la capacità di fornire obiettivi benefici, sia in termini produttivi che di <b>sostenibilità ambientale</b> (tramite analisi del ciclo di vita LCA - <i>Life Cycle Assessment</i>), <b>economica</b> (analisi LCC - <i>Life Cycle Cost</i>) e sociale (SLCA). Il monitoraggio agile dello stato idrico del vigneto, reso possibile dalla tecnologia proposta, presenterà risvolti positivi anche sulla <b>riduzione della dipendenza da sostanze chimiche</b>, in particolare concimi – grazie ad un dosaggio mirato sulla base dell'effettiva capacità della coltura di assorbire nutrienti – e fitofarmaci, grazie alla gestione della chioma più puntuale che minimizza non solo la traspirazione eccessiva ma anche la suscettibilità alle patologie fungine. In questo modo, il progetto mira a favorire un <b>uso più efficiente delle risorse</b> e, di conseguenza, uno <b>sviluppo sostenibile del settore agricolo</b>, con chiari benefici in termini di <b>resilienza e competitività</b> a diversi livelli di scala, sia di singola azienda – grazie ad una gestione più efficace dello stress idrico e un impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione – che di comparto produttivo, grazie ad una maggiore capacità di adattamento all'instabilità climatica che sempre più caratterizza l'agroecosistema.</p> <p>Le ricadute positive riguardano non solo il <b>breve periodo</b>, tramite il miglioramento della strategia di gestione del sistema colturale, ma anche il <b>lungo termine</b>, grazie al trasferimento alla realtà vitivinicola - un settore chiave nel contesto lombardo e nazionale – di nuove conoscenze e tecnologie per <b>migliorare la competitività e il reddito delle aziende agricole</b> e dell'intero settore.</p> <p>Il progetto si rivolge ai diversi attori del comparto vitivinicolo lombardo (e.g., aziende, tecnici, agronomi), tramite attività dimostrative in diverse aziende pilota – selezionate in</p>

	<p>aree con maggior rischio di stress idrico e rappresentative di contesti operativi diversificati, includendo realtà irrigue e non. I benefici derivanti dall'uso di tecnologie digitali per monitorare lo stato idrico del vigneto e definire così interventi mirati (es. ottimizzare volumi e frequenza delle irrigazioni, gestione della chioma e degli inerbimenti, uso di caolino) verranno valutati in modo comparativo rispetto alla gestione aziendale e includendo aspetti ambientali, economici e di qualità delle produzioni (es. contenuto zuccherino dei mosti), così da fornire un quadro completo della sostenibilità della tecnologia proposta. Le attività dimostrative sono accompagnate da eventi (es. giornate in campo), attività di divulgazione (e.g., canali social, articoli divulgativi, pagine web) e coinvolgimento di scuole ed enti di formazione per massimizzare il più possibile la diffusione delle conoscenze e rafforzare il legame tra innovazione, sostenibilità e agricoltura.</p>
<b>Durata in mesi</b>	18 mesi
<b>Richiedente (capofila)</b>	Università degli studi di Milano
<b>Partner</b>	Nessuno (UNIMI proponente unico)
<b>Responsabile di progetto</b>	Dott.ssa Livia Paleari
<b>Collegamento ad altri progetti</b>	Progetto LIFE "Drought Resilience Improvement in Vineyard Ecosystems, DRIVE" (Project number: LIFE19 ENV/IT/000035)
<b>Valore totale del progetto</b>	194,397.86 €
<b>Valore del contributo</b>	155,518.29 €